REGIONE LAZIO

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI, POLITICHE DI RICOSTRUZIONE , VIABILITA' INFRASTRUTTURE

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

COMITATO REGIONALE PER I LAVORI PUBBLICI

Seduta del 10.04.2025

Parere n. 5349

OGGETTO: File 1256 – "Intervento di ricarica delle scogliere esistenti in località Capo d'Anzio (RM) - Progetto esecutivo

VISTI:

La L.R. 31 gennaio 2002, n. 5 e s.m.i.;

il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00098 del 07/06/2024 con il quale è stato costituito il Comitato Regionale per i Lavori Pubblici;

CHE:

Con nota prot. n. 72869 del 21.01.2025 la Direzione Regionale trasporti mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ha trasmesso la documentazione per la richiesta di parere per quanto indicato in oggetto, ai sensi della L.R. 31.01.02 n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con nota prot. n. 102039 del 28/01/2025 il Presidente del Comitato Regionale per i LL.PP. ha nominato la seguente Commissione Relatrice:

Geol. Daniela Nolasco	Istruttore
Ing. Carlo Patrizio	Componente
Arch. Iolanda Fiori	Componente
Dott. Cristiano Rinaldi	Componente
Ing. Giuseppe Berardi	Componente

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la validità della seduta;

RICHIAMATE le risultanze dell'istruttoria svolta dalla Commissione Relatrice;

RICHIAMATE le risultanze delle riunioni di Precomitato con il Presidente e i componenti della Commissione Relatrice;

VISTI gli atti trasmessi a corredo della richiesta di parere;

VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

UDITO il Funzionario Istruttore;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 02/08/2023 con la quale è stato approvato il progetto di ricerca, redatto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'ambito dell'Accordo di cooperazione istituzionale "Analisi di supporto al Piano della Costa della Regione Lazio" che evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale ed individua il piano degli interventi necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate.

CONSIDERATO che nell'ambito del piano degli interventi così approvato è ricompreso quello sito nel Comune di Anzio afferente alla Ricarica delle scogliere esistenti in località Capo d'Anzio (RM) che consiste nel rifiorimento di otto barriere esistenti e di alcuni interventi collaterali volti ad aumentare la stabilità e la vita utile delle opere;

TENUTO CONTO CHE l'intervento posto in prossimità del Capo dell'Arco Muto riguarda un tratto di costa di particolare pregio sia paesaggisticamente sia archeologicamente a causa della presenza della famosa Villa di Nerone attualmente non adeguatamente protetta poiché le 8 barriere presenti risultano distaccate e completamente emerse;

CONSIDERATO che determinazione G13265 del 09/10/2023 la Regione Lazio ha affidato la relativa progettazione alla INTERPROGETTI s.r.l. e che la INTERPROGETTI s.r.l. in data 19/02/2024 ha consegnato il Progetto di fattibilità tecnico economica;

TENUTO CONTO che il ripristino senza sostanziali modifiche o estensioni ed attuato con scogli naturali non produce notevoli ripercussioni sull'ambiente e pertanto non è necessario avviare la procedura di VIA o di assoggettabilità a VIA di livello regionale;

CONSIDERATO che anche dal punto di vista vincolistico l'area di intervento risulta essere esclusa da tutti i vincoli imposti ed inoltre l'intervento si rende necessario per la tutela di un bene vincolato;

CONSIDERATO che il ripristino di opere esistenti non necessita della richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione (realizzazione di manufatti entro 30 m dalla linea del demanio marittimo);

TENUTO CONTO CHE con Determinazione n.G09455 del 16/07/2024 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e dell'art. 13 del DL 76/2020 - Forma semplificata e modalità asincrona che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

VISTO il progetto esecutivo, redatto da INTERPROGETTI s.r.l, consegnato nella versione aggiornata in data 10/03/2025 che consiste nella ricarica delle scogliere esistenti con massi naturali di II e III Categoria da posizionarsi in sommità delle stesse e sul paramento lato mare al fine di ripristinare la geometria originaria di progetto delle opere di difesa e conseguentemente l'efficienza delle stesse;

di smorzamento della forza d'urto delle onde durante le mareggiate, e che contiene i seguenti elaborati tecnici:

Regione Lazio

INTERVENTO DI RICARICA DELLE SCOGLIERE ESISTENTI IN LOCALITÀ CAPO D'ANZIO (RM)

CUP: F82B21000030005 GIG: A0148E27E7

Elenco elaborati del progetto esecutivo

COD.	REV.	SCALA	TITOLO	PROT.
			ELABORATI DESCRITTIVI GENERALI	
EE	Rev2	---	Elenco elaborati	13861
R1	Rev2	---	Relazione generale	13862
			ELABORATI GRAFICI	
T1	Rev1	1:1500	Rilievo batimetrico	13646
T2	Rev1	VARIE	Planimetria di progetto e sezioni tipologiche	13647
T3	Rev1	1:200	Libretto delle sezioni correnti	13648
T4	Rev1	VARIE	Planimetria di cantierizzazione	13649
			ELABORATI ECONOMICI	
E1	Rev1	---	Elenco prezzi	13650
E2	Rev1	---	Computo metrico	13651
E3	Rev1	---	Computo metrico estimativo	13652
E4	Rev2	---	Quadro economico	13863
E5	Rev1	---	Incidenza della manodopera	13654
E6	Rev1	---	Lista delle categorie	13655
			DOCUMENTI TECNICI	
F1	Rev2	---	Capitolato speciale d'appalto	13864
F2	Rev2	---	Piano di Sicurezza e Coordinamento	13865
F3		---	Cronoprogramma dei lavori	13403
F4	Rev1	---	Piano di manutenzione	13658
F5	Rev1	---	Fascicolo dell'opera	13659
F6	Rev2	---	Schema di contratto	13866
			SCHEDE DI VALUTAZIONE	
01		---	Elaborati descrittivi generali	13661
02		---	Elaborati grafici	13662
03		---	Elaborati economici	13663
04		---	Documentazione tecnica	13664

VISTO il QTE dell'opera allegato agli elaborati del progetto esecutivo di seguito riportato:

REGIONE LAZIO

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO DI RICARICA DELLE SCOGLIERE ESISTENTI IN LOCALITA CAPO D'ANZIO (RM)
CUP: F82B21000030005 CIG: A0148E27E7

A)	**LAVORI A BASE D'ASTA**		
	A)	Importo totale lavori a misura	*€ 4'781'592.49*
B)	**COSTI PER LA SICUREZZA**		
	B)	Importo totale costi per la sicurezza	*€ 12'132.21*
		TOTALE A) + B)	**€ 4'793'724.70**
C)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
	C1)	Progettazione e CSP	*€ 91'000.00*
	C2)	DL e CSE	*€ 170'000.00*
	C3)	Collaudo tecnico amministrativo	*€ 16'000.00*
	C4)	Verifica del progetto esecutivo	*€ 26'217.00*
	C5)	Cassa previdenziale (4% di C1, C2, C3 e C4)	*€ 12'128.68*
	C6)	Rilievi batimetrici propedeutici alla progettazione	*€ 5'000.00*
	C7)	Attività di monitoraggio post operam	*€ 15'758.65*
	C8)	Imprevisti (10% di A+B)	*€ 479'372.47*
	C9)	Oneri art. 45 D.lgs. 36/2023 (2% importo appalto)	*€ 95'874.49*
	C10)	IVA 22% (con esclusione di C9)	*€ 1'234'024.33*
		TOTALE C)	*€ 2'145'375.62*
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C)		**€ 6'939'100.32**

TENUTO CONTO che l'intervento troverà intera copertura nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027 – Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)". Avvio dell'Azione 2.4.1. "Interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico" e che la Regione Lazio sarà Ente attuatore, come prevede l'art.8 comma 2 lett. C della Legge Regionale 53/98;

PREMESSO che a seguito della nomina della Commissione la stessa si è riunita nelle seguenti riunioni:

- ***1^ Riunione del 04/02/2025***

  Presenti:
  Ing. Giuseppe Sappa
  Geol. Daniela Nolasco
  Ing. Carlo Patrizio
  Arch. Iolanda Fiori
  Dott. Cristiano Rinaldi
  Ing. Giuseppe Berardi

  durante la seduta, la Commissione, come sopra riportata, ha proceduto ad analizzare il progetto previa presentazione dello stesso, da parte della dott.ssa Nolasco. Durante la riunione la Commissione ha espresso la necessità di alcuni chiarimenti.

1) Nel Capitolato Speciale e nel Quadro economico sono indicate, le operazioni di rilievo da svolgersi come prima verifica, una volta consegnata l'area di intervento e i relativi lavori. Va chiarito se dette indagini, prodromiche all'avvio dei lavori, potrebbero incidere sul dimensionamento della quantità dei massi da posizionare, come variante al progetto in esame.
2) Analizzando il computo metrico estimativo, CME, (redatto con i prezzi desunti dalla Tariffa della Regione Lazio 2023), si rileva che l'incidenza della manodopera indicata varia da circa 6,9% a 4,5%. Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2021, per le opere di categoria OG7 Opere Marittime prevede una incidenza pari a 12,16%.
3) Dall'esame del Quadro Economico, si evince che tra le somme a disposizione della stazione appaltante, gli Imprevisti sono stati calcolati pari al 11% dell'importo lavori a base di gara. Il codice vigente all'Allegato I.7 art. 5 (artt 41-44) dispone che l'importo può variare tra il 5% e il 10% dell'importo lavori a base di gara.
4) si segnalano refusi rilevati nella Relazione Generale: pag. 12:…."equivalenti alla ad un grado"../ pag. 13: …"Pendenda" …invece di pendenza;
5) le opere non risultano rientrare nell'art. 8 del Regolamento Regionale 26/2020 della Regione Lazio che recita tra gli "Interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" al punto K "gabbionate o scogliere di altezza inferiore o uguale a 2 metri essendo alte piu' di 2 metri. Pertanto le opere non risultano escluse dall'autorizzazione sismica di cui agli all'art. 94 del D.P.R. 380/2001. Ma poichè le opere sono soggette a verifica ai sensi dell'art. 42 comma 3 che recita "La verifica... assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" risulta necessario che la progettazione e la verifica comprendano anche gli aspetti sismici e che il progetto verificato e validato venga inviato all'Ainop come previsto dal suddetto art. 42 comma 3;
6) nel computo dei costi della sicurezza alcuni prezzi sono dedotti dal prezziario Toscana e non sono stati oggetto di analisi dei prezzi, tali prezzi incidono per solo 1400 Euro circa;
7) tra gli elaborati di indagine dello stato di fatto, si individua il solo rilievo batimetrico; le considerazioni sul livello di erosione della barriera (nella relazione si indicano 0,90 m rispetto al progetto iniziale che poneva il coronamento a +1,00 m sul l.m., così come l'esigenza di realizzare l'imbasamento per le scogliere 2, 6 e 7), sullo stato del fondale e sulla presenza di fossi tra le scogliere esistenti viene rappresentata solo nella Relazione Generale;
8) Chiarimenti sui criteri di scelta dell'onda di progetto.

- ***2^ Riunione del 11/02/2025***

Presenti:
Ing. Giuseppe Sappa
Geol. Daniela Nolasco
Ing. Carlo Patrizio
Arch. Iolanda Fiori
Dott. Cristiano Rinaldi
Ing. Giuseppe Berardi
Ing. Stefano Miliani (Assistente alla progettazione - Interprogetti srl)
Ing. Abbadessa (Verificatore - Seacon srl)

Durante la riunione il delegato dello studio di progettazione, Ing. Stefano Miliani, invitato in Commissione, ha chiarito i suddetti punti:

(osservazione) Nel Capitolato Speciale e nel Quadro economico sono indicate, le operazioni di rilievo da svolgersi come prima verifica, una volta consegnata l'area di intervento e i relativi lavori. Va chiarito se dette indagini, prodromiche all'avvio dei lavori, potrebbero incidere sul dimensionamento della quantità dei massi da posizionare, come variante al progetto in esame.
(chiarimento) Nel Quadro Economico di progetto sono riportate fra le somme a disposizione della Stazione Appaltante 5'000 € per rilievi batimetrici (punto C5); si fa presente che tali cifre sono quelle già spese dalla SA per effettuare i rilievi propedeutici alla progettazione e non sono invece inerenti alle operazioni di rilievo da svolgersi prima dell'inizio dei lavori. Tali rilievi (nominalmente di prima pianta), come anche i rilievi da effettuarsi al termine delle lavorazioni (rilievi di seconda pianta), sono totalmente a carico dell'Impresa Aggiudicatrice così come specificato all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 80 (pag. 40 del documento). Sempre nel CSA, come anche nello Schema di Contratto, è specificato che l'appalto sarà totalmente a misura, per cui, se successivamente al rilievo di prima pianta la Direzione Lavori verificherà un cambiamento nello stato attuale delle opere, vi potrà essere una variazione sul quantitativo di massi necessario alla manutenzione delle opere preesistenti. A tale variazione si potrà far fronte adoperando le somme per gli imprevisti presenti in Quadro Economico. Al fine di evitare fraintendimenti si propone di variare il punto C5 in Quadro Economico da "Rilievi batimetrici" a "Rilievi propedeutici alla progettazione"

(osservazione) Analizzando il computo metrico estimativo, CME, (redatto con i prezzi desunti dalla Tariffa della Regione Lazio 2023), si rileva che l'incidenza della manodopera indicata varia da circa 6,9% a 4,5%. Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2021, per le opere di categoria OG7 Opere Marittime prevede una incidenza pari a 12,16%.
(chiarimento) Correttamente il documento nominato dall'osservazione riporta che per la categoria OG7 l'incidenza della manodopera risulti pari ad almeno a 12.16%; tale valore è maggiore rispetto a quello previsto dalle lavorazioni previste dal presente intervento. Questo fatto è dovuto principalmente alle modalità operative inerenti allo svolgimento dell'operazione di fornitura e posa in opera di scogli eseguita esclusivamente con Doc. 13741 4/12 INTERVENTO DI RICARICA DELLE SCOGLIERE ESISTENTI IN LOCALITÀ CAPO D'ANZIO (RM) Note di risposta alle osservazioni del Comitato LLPP mezzi marittimi (unica lavorazione prevista dall'appalto): la sua esecuzione prevede essenzialmente, a fronte di costi molto elevati per la fornitura del materiale e dei mezzi d'opera (il solo pontone costa mediamente ca. 6'000.00 €/giorno), un personale impiegato stimabile in due/ tre persone che spesso non sono neanche inquadrabili nei contratti con cassa Edile, in quanto personale "gente di mare" imbarcato. A fronte di una giornata lavorativa media con posa di circa 500 t di materiale e conseguente controvalore economico di ca 18'000.00 € si ha un costo del personale di 3 persone*8 ore*28.49 (€/h operaio specializzato) = 672.00 € di incidenza ovvero pari ca al 3.8% Poiché il prezzario ufficiale della Regione Lazio non presenta ne l'analisi del prezzo, né tantomeno quantifica l'incidenza della manodopera, quanto affermato precedentemente può essere supportato dall'analisi prezzi fornita ad esempio dal prezzario Toscana che, per le medesime lavorazioni previste dal presente progetto, prevede una incidenza della manodopera variabile intorno al 4% (in linea con quanto previsto quindi); parimenti anche il prezzario Campania indica addirittura una incidenza di circa il 2.5% per le stesse. Si propone di integrare la relazione generale con questo chiarimento.

(osservazione) Dall'esame del Quadro Economico, si evince che tra le somme a disposizione della stazione appaltante, gli Imprevisti sono stati calcolati pari al 11% dell'importo lavori a base di gara. Il codice vigente all'Allegato I.7 art. 5 (artt 41-44) dispone che l'importo può variare tra il 5% e il 10% dell'importo lavori a base di gara.
(chiarimento) Si rielabora il documento inserendo le giuste percentuali.

(osservazione) si segnalano refusi rilevati nella Relazione Generale: pag. 12:…."equivalenti alla ad un

grado"../ pag. 13: …"Pendenda" …invece di pendenza;
(chiarimento) Si provvede a correggere il documento.

(osservazione) le opere non risultano rientrare nell'art. 8 del Regolamento Regionale 26/2020 della Regione Lazio che recita tra gli "Interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" al punto K "gabbionate o scogliere di altezza inferiore o uguale a 2 metri essendo alte piu' di 2 metri. Pertanto le opere non risultano escluse dall'autorizzazione sismica di cui agli all'art. 94 del D.P.R. 380/2001. Ma poichè le opere sono soggette a verifica ai sensi dell'art. 42 comma 3 che recita "La verifica... assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" risulta necessario che la progettazione e la verifica comprendano anche gli aspetti sismici e che il progetto verificato e validato venga inviato all'Ainop come previsto dal suddetto art. 42 comma 3;
(chiarimento) Si integra il documento con gli aspetti sismici.

(osservazione) nel computo dei costi della sicurezza alcuni prezzi sono dedotti dal prezziario Toscana e non sono stati oggetto di analisi dei prezzi, tali prezzi incidono per solo 1400 Euro circa.
(chiarimento) All'interno del computo degli oneri della sicurezza sono presenti 4 voci di prezzo non riferiti al prezzario ufficiale della regione Lazio: - TOS24_17.P07.002.001 per la segnaletica luminosa di cantiere; - TOS24_17.S08.002.002 e TOS24_17.S08.002.003 per le riunioni di coordinamento; - TOS24_17.P07.003.001 per la cassetta di primo soccorso; per un totale complessivo di circa 1'400 €. Di queste voci, le prime tre sono state sostituite con voci presenti nel prezzario ufficiale del Lazio e in particolare: - TOS24_17.P07.002.001 è stata sostituita con la voce S01.01.001.29.a; - TOS24_17.S08.002.002 con la voce S01.05.008; - TOS24_17.S08.002.003 con la voce S01.05.009. Per quanto riguarda l'ultima voce, non essendo disponibile una voce assimilabile all'interno del prezzario Lazio, si è proceduto a produrre un NP a partire dal costo unitario di fornitura dedotto dal prezzario toscano, in quanto risulta essere coerente con i prezzi di mercato del medesimo bene (circa 80€). Questi cambiamenti comportano quindi un totale per le suddette voci di prezzo di circa 1'530 €.

(osservazione) tra gli elaborati di indagine dello stato di fatto, si individua il solo rilievo batimetrico; le considerazioni sul livello di erosione della barriera (nella relazione si indicano 0,90 m rispetto al progetto iniziale che poneva il coronamento a +1,00 m sul l.m., così come l'esigenza di realizzare l'imbasamento per le scogliere 2, 6 e 7), sullo stato del fondale e sulla presenza di fossi tra le scogliere esistenti viene rappresentata solo nella Relazione Generale.
(chiarimento) Considerando che l'intervento in oggetto è classificabile come un intervento di manutenzione straordinaria di opere preesistenti, l'unica indagine effettuata, e necessaria, sull'area di intervento è stata quella del rilievo dell'attuale stato di consistenza delle opere. Oltre a ciò, è stato possibile reperire il progetto originario di 4 delle otto barriere oggetto di intervento sulla cui base si è proceduto a calibrare l'intervento di ricarica. Le sezioni dell'attuale progetto sono state quindi sviluppate in continuità con quelle delle opere originarie, prevedendo quindi il ripristino della mantellata delle barriere, adoperando massi naturali di III categoria, originariamente prevista avente coronamento a +1.00 m rispetto al livello medio mare. La quota di coronamento della mantellata ripristinata è stata elevata +1.50 m l.m.m. principalmente per questioni di carattere operativo, in quanto, considerando che il diametro medio di un masso di tale categoria è pari circa a 1.20 m e che le opere esistenti hanno attualmente un coronamento a +0.30 m l.m.m. non sarebbe possibile rispettare la quota originaria senza procedere con una movimentazione locale del materiale che a) rallenterebbe le operazioni e b) potrebbe essere addirittura dannoso in quanto si procederebbe a spostare materiale attualmente consolidato. Per quanto riguarda l'imbasamento delle scogliere, esso in genere non è previsto in caso di interventi di manutenzione dato che il nuovo materiale è posizionato su quello preesistente già consolidato. Nel caso

del presente progetto ciò è vero tranne che nel caso delle barriere 2, 6 e 7 per le quali è stato quindi previsto uno strato di imbasamento in pietrame di circa 0.70 m per aumentare la stabilità del piede dell'opera lato mare. L'analisi del rilievo batimetrico ha inoltre mostrato in presenza delle testate delle prime 4 barriere a nord gli effetti di un fenomeno di erosione localizzata (è ben visibile la differenza di profondità rispetto alle aree limitrofe) dovute alle cosiddette correnti di ritorno generate dal frangimento del moto ondoso proprio sulle suddette barriere. Questi "fossi", hanno probabilmente contribuito al peggioramento dell'efficienza delle barriere stesse e un intervento di manutenzione che non tenesse conto della loro presenza non sarebbe auspicabile in quanto potrebbero minare la stabilità delle opere appena rifiorite. Al fine di evitare ciò, quindi, si è deciso di "riempire" tali avvallamenti del fondale adoperando materiale inerte grossolano così da ripristinare le quote originarie (circa -4.50 m l.m.m.) e garantire l'efficienza delle opere una volta rifiorite. Quanto sopra esposto è già presente all'interno dei capitoli 3 e 4 della Relazione Generale.

(osservazione) Chiarimenti sui criteri di scelta dell'onda di progetto
(chiarimento) Si integra il documento con considerazioni sui criteri di scelta dell'onda di progetto

- ***3^ Riunione del 04/03/2025***

Presenti:
Ing. Giuseppe Sappa
Geol. Daniela Nolasco
Ing. Carlo Patrizio
Arch. Iolanda Fiori
Dott. Cristiano Rinaldi
Ing. Giuseppe Berardi
Ing. Stefano Miliani (Assistente alla progettazione - Interprogetti srl)
Ing. Abbadessa (Verificatore - Seacon srl)
Ing. Marco Pittori (Progettista - Interprogetti srl)

Durante la riunione la Commissione ha concluso l'istruttoria in merito alla documentazione integrativa inviata ed il Progettista (ing. M. Pittori), invitato in Commissione, ha comunicato di procedere all'integrazione e/o modifica degli elaborati progettuali e la documentazione relativa alla verifica del Progetto secondo quanto sopra riportato;

TENUTO CONTO che il Progettista ha provveduto a modificare/integrare quanto richiesto dalla Commissione istruttrice e ad inoltrare il progetto aggiornato al soggetto Verificatore;

VISTO il Verbale di Verifica Conclusivo a seguito di Istruttoria integrativa delle attività di verifica del progetto indicato in oggetto, intervenuta successivamente ai lavori della Commissione istruttrice LLPP, consegnato in data 11/03/2025 che accerta la conformità dei documenti progettuali alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche del livello progettuale esecutivo in esame ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, CHE FORMA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PARERE,

REGIONE LAZIO

sul progetto relativo all'intervento di "Intervento di ricarica delle scogliere esistenti in località Capo d'Anzio (RM) - Progetto esecutivo **ai sensi dell'art.3 comma 1 della L.R. n.5/2002**

IL COMITATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'unanimità.

Il Funzionario istruttore
Geol. Daniela Nolasco

NOLASCO DANIELA
2025.04.11 09:07:37
CN=NOLASCO DANIELA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Presidente
Prof. Ing. Giuseppe Sappa